

Elezioni comunali giugno 2024

Lista “Perugia contro la guerra ed il neoliberismo”



Programma fondamentale

Revisione del 8/5/2024

Metodo:

- a) programma politico aperto alle proposte di altre forze comuniste e della sinistra e non mero programma elettorale
- b) per ogni area le proposte che esemplificano interventi sensati dal punto di vista dei comunisti a livello comunale sono introdotte da un breve inquadramento politico
- c) le risorse necessarie alla realizzazione del nostro programma derivano da fondi europei, nazionali e regionali, oltre ad una opportuna rimodulazione delle imposte locali.

Merito

Tre punti (*contrasto alla guerra, contrasto al neoliberismo e più potere a cittadin@ ed al Comune*) sono il perno che i comunisti propongono per contrastare pratiche e programmi delle forze politiche neoliberiste che hanno prodotto il degrado attuale e ne produrranno ancora se non contrastate.

1) Contro la guerra

La guerra è la minaccia più grande che oggi dobbiamo contrastare. Si tratta di una guerra neo coloniale volta a sottrarre risorse al sud del mondo per *frenare* la crisi di egemonia del dollaro e continuare a sostenere *modo di produzione*, stili di vita e consumi insostenibili, mentre ogni giorno diventano più forti le voci che parlano di chiamare giovani e adulti alle armi.

Ci proponiamo di:

- valorizzare la cultura della pace che a Perugia ha avuto contributi di rilevanza mondiale;
- attivare azioni politico culturali che prevedano scambi culturali e gemellaggi con Palestina, e paesi del Sud Globale sotto attacco;
- candidare almeno un/una rappresentante della resistenza palestinese *e dei paesi sopra richiamati*;
- promuovere eventi e culture che rafforzino la pace e la fratellanza dei popoli.
- promuovere azioni che portino all'uscita dalla Nato e contrastino le politiche guerrafondaie e filo suprematiste di destra, PD e loro alleati.

2) Contro il neoliberismo e lo sfruttamento di classe, genere, etnia e ambiente

Le politiche pubbliche di supporto al privato sono una costante ormai da oltre 30 anni e privatizzazioni e liberalizzazioni hanno profondamente mercificato vita, territorio, città e socialità, ridotte a merci e messe a disposizione di chi può pagarle, nessuno controlla i possessori dei mezzi di produzione e distribuzione che aumentano a piacere i prezzi, producendo inflazione da profitti....

2a) Le nostre politiche comunali contro lo sfruttamento di classe punteranno a rafforzare salario diretto e salario indiretto nelle organizzazioni comunali e in quelle di cui il comune si serve per garantire servizi a chi a Perugia vive, lavora o studia.

Esemplificativi in tal senso possono essere gli interventi rivolti a:

- riconoscere gli impegni economici e organizzativi previsti dal nuovo contratto per i lavoratori

- delle cooperative sociali che lavorano per il comune e enti collegati, e assumere misure di sostegno per questa area di cittadini@ che subiscono un pesante sfruttamento di classe;
- difesa e incremento della struttura industriale rimasta, lotta al precariato e al nuovo e vecchio sotto salario, implementazione del digitale e immissione delle nuove tecnologie;
 - rovesciare, con equilibrio, la filosofia del voluto declino del pubblico per trasferire ricchezza e creare business ai privati, avendo cura, in progress, di dimostrare la superiorità di questa scelta.
 - fine del falso mito di ridurre le imposte dirette, aumentando quelle indirette.
 - stop all'estrattivismo che mercifica corpi, vite, territori e città creando parchi anti sfruttamento

2b) Le nostre politiche comunali contro lo sfruttamento di genere puntano ad applicare le molteplici ed ampie proposte del movimento Non Una Di Meno su patriarcato e neoliberalismo, con alcune integrazioni relative a quanto emerso nei tavoli di lavoro dell'Assemblea Tranfemminista e di UDI. Oltre a quanto previsto nelle altre sezioni del nostro programma, a livello comunale occorre quindi, tra le varie iniziative:

- rafforzare i centri anti violenza, promuovendone la conoscenza e attivando opportune risorse e interventi per migliorarne qualitativamente e quantitativamente la funzione;
- promuovere programmi di formazione e interventi nei servizi e nelle scuole per: educazione alla affettività ed alla sessualità per decidere, disponibilità di servizi e pratiche anticoncezionali per non abortire, aborto legale per non morire;
- rafforzare i consultori, sviluppare la medicina di genere e il rispetto per i diversi orientamenti sessuali;
- istituire a Perugia la casa internazionale delle donne.....
- realizzare il bilancio di genere...
- monitorare l'appropriatezza degli interventi dei Centri per gli Uomini Autori di Violenza...
- valorizzare l'Osservatorio sul Conflitto di Interessi tra Pubblica Amministrazione e Associazioni Riservate come dispositivo di contrasto al patriarcato sul territorio comunale.

2c) Le nostre politiche comunali contro lo sfruttamento etnico punteranno a sostenere la dignità della persona, da qualunque Paese ed etnia essa provenga, promuovendo condizioni di piena integrazione e rispetto reciproco per quanti fuggono dai paesi devastati da guerre e neoliberalismo e favorendo interazioni rispettose, di conoscenza e arricchimento reciproco tra cittadini di diversa etnia e provenienza geografica e culturale con misure che possono essere di aiuto anche alla quota di popolazione italiana che il neoliberalismo costringe a vivere in condizioni di indigenza...

Tra le iniziative che assumeremo:

- ricettività adeguata ai bisogni a ciclo annuale nell'Ostello Notturmo per i senza fissa dimora;
- rafforzare iniziative di sostegno alimentare e residenziale per dare dignità a chi ne ha bisogno;
- garantire i diritti di cittadinanza esigibili in base alla residenza nella "via fittizia" già attivata;
- sollecitare la Regione per dare alle persone senza fissa dimora, l'accesso gratuito ai mezzi di trasporti pubblici locali, su valutazione del bisogno da parte dei servizi sociali;
- sollecitare la Regione sul pronto rilascio del codice stp per i cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno e senza documento di riconoscimento, attraverso la semplice acquisizione delle generalità da parte degli uffici dell'Anagrafe Sanitaria, garantendo anche ai cittadini italiani senza fissa dimora ed a residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, di iscriversi nelle liste degli assistiti della azienda Usl;...

2d) Le nostre politiche contro lo sfruttamento dell'ambiente si articoleranno tra ambiente naturale e ambiente artificiale e costruito.

Dopo 28 Conferenze internazionali sul clima, siamo in piena crisi climatico ambientale e capotale finanziario e classe media non vogliono né possono modificare quali quantitativamente modo di produzione, stili di vita e modello di consumo.

Solo i comunisti possono farlo.

Come comunisti sosteniamo l'idea di ambiente, nelle sue articolazioni di ambiente naturale (biosfera), sociale (società e comunità) e artificiale/costruito (città), come bene comune. Il bene

comune è una risorsa a disposizione delle comunità, e non a disposizione del mercato, della speculazione e della rendita, che ne trae profitto a vantaggio di pochi.

Sul piano generale occorre favorire processi di formazione ed auto formazione dei produttori in cui questi assumano come vincolo la sostenibilità ambientale dei beni prodotti, in una ottica di graduale trasformazione delle produzioni sulla base dei principi dell'economia circolare, nella definizione a suo tempo prodotta dalla Fondazione Rose *e favorendo sul piano politico e culturale la necessaria riduzione di beni futili, superflui ed effimeri.*

A) AMBIENTE SOCIALE E SICUREZZA

Il recupero della residenzialità e delle attività di prossimità, la ricostruzione delle comunità urbane, oltre ad una maggiore e migliore mobilità pubblica, favorisce la presenza di persone sui luoghi pubblici, il contrasto allo svuotamento e all'uso improprio (crimine) degli stessi, e il recupero della sicurezza percepita a livello urbano. La sicurezza urbana, come ci ricorda la sociologa statunitense Jane Jacobs, non può essere ottenuta con le telecamere o la sola presenza (comunque necessaria) delle forze dell'ordine, ma richiede una costante presenza delle persone nei luoghi pubblici (riconquistati), luoghi che le persone sentano come "propri".

B) AMBIENTE ARTIFICIALE E COSTRUITO

I dati ISPRA (2022) sul consumo di suolo collocano l'Umbria tra le peggiori regioni d'Italia con 517 m²/abitante di suolo cementificato pro-capite. Rispetto ad un quadro regionale quindi già negativo, Perugia presenta il dato peggiore e superiore alla media regionale con 593 m²/abitante, dato quasi doppio rispetto alla media nazionale (364 m²/abitante), e con oltre

5.000 ettari di ambiente costruito. Il dato del 2022 è del 40% superiore rispetto a quello del 2021, e si presenta in forte controtendenza rispetto alla situazione demografica.

Ai progetti di edificazione speculativa calati dall'alto nelle periferie urbane, Ponte San Giovanni su tutti, e al disastro di Monteluca, opponiamo il recupero dell'esistente e la definizione delle politiche urbanistiche attraverso percorsi di partecipazione e condivisione con i cittadini delle scelte strategiche

La nostra proposta prevede:

- zero nuovo suolo cementificato e agevolazione al recupero e al riuso di aree ed edifici esistenti, con particolare attenzione ad aree ed edifici nei vari centri storici, per favorire il recupero delle residenzialità.
- zero nuovi centri commerciali e di intrattenimento, e agevolazione al recupero e al riuso di aree ed edifici pubblici e privati da destinare ad attività commerciali di prossimità, attività artigianali, artistiche e di intrattenimento in tutte le zone residenziali esistenti, centri storici e periferie;
- percorsi di formazione e partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche strategiche per città e quartieri, anche con l'ausilio di strumenti digitali avanzati di supporto;
- ricorso a fondi comunitari e nazionali, oltre che tasse e finanza di scopo per il necessario supporto ai progetti di cui sopra.

C) AMBIENTE SOCIALE ED ENERGIA: POVERTÀ ENERGETICA E COMUNITÀ

Eurostat definisce povertà energetica "l'impossibilità da parte di famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici", quali riscaldamento, raffreddamento, illuminazione e gas per cucinare, servizi fondamentali per garantire uno standard di vita dignitoso. L'osservatorio Europeo della Povertà Energetica indica quattro diversi indicatori primari per misurare la povertà energetica: consumo energetico troppo basso; quota di reddito dedicata alla spesa energetica troppo elevata; ritardo nel pagamento delle bollette; incapacità di mantenere la casa adeguatamente calda d'inverno (o fredda d'estate). Tra gli indicatori secondari ci sono tassi di mortalità invernale (o estiva) in eccesso, come conseguenza della povertà stessa, e la presenza di gravi problemi di qualità dell'abitazione, come infiltrazioni ed umidità in tetti, solai e pareti, presenza di fenomeni di condensa.

Secondo un sondaggio Eurostat (dati 2020) l'8% della popolazione Ue è in una condizione di povertà energetica, mentre in Italia il dato sale all'11%, tra i peggiori. Un dato in peggioramento negli ultimi anni, sia in conseguenza della riduzione delle esportazioni dai

paesi dell'Est conseguenti alla guerra russo-ucraina, sia a causa dei gravissimi fenomeni speculativi sui prezzi dei prodotti energetici messi in atto, tra gli altri, anche da aziende partecipate dallo stato italiano come ENI ed ENEL (?).

In Umbria la situazione vede oltre 25.000 famiglie in condizioni di povertà energetica, e ben 200.000 persone (91.000 famiglie) a rischio (Dati CGIA di Mestre, rielaborazione Rapporto 2023 OIPE, Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica dati 2021).

La nostra proposta prevede:

- individuazione o quantificazione di soggetti energetici vulnerabili e a rischio povertà;
- realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia da fonti rinnovabili da mettere a disposizione (ricorso a contributi pubblici e fondi comunitari), gratuitamente o a condizioni favorevoli per soggetti in condizione di povertà energetica o a rischio di;
- supporto formativo, informativo ed incentivazione, incluso l'eventuale partenariato del comune, alla formazione di Comunità Energetiche.

Riteniamo che l'approccio che esalti la ricostituzione di comunità e la partecipazione, inclusa quella del comune inteso come ente pubblico, alla soluzione di problemi di povertà e di tutela dell'ambiente sia, per noi comunisti, punto essenziale di ogni proposta politica al riguardo. Le Comunità Energetiche comportano, in particolare, una serie di benefici che vanno dalla summenzionata lotta alla povertà energetica e ai cambiamenti climatici, alla riattivazione di senso di comunità e partecipazione, alla formazione e alla consapevolezza ambientali.

D) MOBILITA' E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Perugia presenta un tasso di motorizzazione di 75 auto ogni 100 abitanti (fonte ACI, ISTAT 2021), una delle città italiane con il maggior numero di auto per abitante, più della media nazionale e ai vertici (negativi) europei. Ciò è conseguenza sia di un'offerta di Trasporto Pubblico Locale (TPL) scarsa, sia della scarsità e pochezza delle reti di mobilità ciclo-pedonale e alternative, ed è causa di inquinamento ambientale con dati preoccupanti per le polveri sottili, PM10 e soprattutto PM 2,5. In particolare con riguardo all'area di Ponte San Giovanni. Ciò comporta una cattiva qualità della vita e della salute a livello urbano. La nostra proposta prevede:

- potenziamento dell'offerta di mobilità collettiva e sostenibile sul lato hardware; più mezzi e linee per il TPL; più mezzi differenziati per dimensione e area servita; politiche di prezzo minimo per studenti, residenti, anziani e soggetti deboli; reti di mobilità alternativa ciclo-pedonale; incremento sostanziale di reti ciclo-pedonali in sede propria e promiscua; incentivazione al car-sharing
- percorsi educativi all'uso di sistemi di mobilità pubblica e alternativa (ciclo-pedonale, piedibus), e provvedimenti di disincentivazione all'uso del mezzo privato, anche attraverso la creazione di zone 30 km o ZTL fisse o temporanee (centri storici, e attorno a scuole, centri sanitari, etc).

Il potenziamento delle mobilità pubblica e alternativa, rende inutile ogni ulteriore sviluppo della rete infrastrutturale stradale esistente, NODO o NODINO su tutti cui siamo fermamente contrari. I risparmi derivanti dai mancati, ingenti, investimenti per simili mastodontici e dannosi interventi, potranno invece essere molto più proficuamente essere utilizzati per la città, per la manutenzione della viabilità esistente (problema buche e marciapiedi), e per la creazione delle reti di mobilità alternativa di cui sopra.

3) Per dare potere al comune di Perugia e migliore qualità della vita ai suoi cittadini le nostre politiche comunali si devono proporre alcune grandi direzioni di intervento:

A) RAFFORZIAMO L'AUTONOMIA DECISIONALE ED OPERATIVA DEL COMUNE sottraendo territori e servizi alle multi utility che fino ad oggi hanno dimostrato di non aumentare la qualità dei servizi, *imporre* tariffe alte e investimenti carenti; oltre ad intervenire su luce, acqua, gas, rifiuti e connessioni internet, occorre stimolare opportunamente la gestione dei servizi socio sanitari da parte della ASL e della AOPG perché la prima avvicini le prestazioni ai luoghi di residenza, soprattutto per anziani e disabili e gestisca meglio le liste di attesa e la seconda disponga i propri servizi in modo da funzionare anche come "l'Ospedale della Città di Perugia", iniziando a dare una veloce ed efficace risposta a chi si reca al pronto

soccorso, entro una ora massimo dall'accesso;

B) RECUPERIAMO DINAMICHE DEMOCRATICHE CONTRASTANDO IL PARASSITISMO DELLE ELITES LOCALI che dà luogo a massive adesioni a numerose associazioni riservate che influenzano pesantemente il funzionamento delle istituzioni pubbliche al fine di ottenere benefici privati anche con l'attivazione, in applicazione della normativa nazionale vigente, di un Osservatorio Comunale sulle Interazioni tra Pubblica Amministrazione (Giustizia, Sanità, Università, *Comune*, ecc) ed Associazioni Riservate (OCIPAAR) e dando noi come Partito garanzia di candidati senza conflitti di interesse;

C) SVILUPPIAMO LE GRANDI POTENZIALITÀ DI PERUGIA COME CITTA' DELLA CULTURA E DELLA CONOSCENZA, in modo che: c.1) divenga paladina del libero accesso all'istruzione universitaria sviluppando e rafforzando quanto già fatto in questa direzione da UNIPG e promuovendo pressioni sul Governo Nazionale per il superamento del blocco dell'accesso a Medicina e Chirurgia; c.2) la città divenga più accogliente per gli studenti italiani e stranieri nonché per i nostri giovani, tramite politiche di sostegno per abitazioni, mobilità, cultura, spazi sociali, attivazione di una rete cittadina di accesso gratuito ad internet; c.3) promuovendo sinergie tra Università degli Studi, Università per Stranieri, Conservatorio, Accademia delle Belle Arti ed i servizi museali, storica, archeologica della nostra città;

D) Supporto pubblico allo sviluppo delle attività sportive : il nuovo stadio di Perugia va realizzato con fondi pubblici, garantendo una sede di qualità alla squadra del Perugia insieme ad una espansione delle strutture a disposizione di quante e quanti vogliono svolgere in ambienti appropriati, le diverse attività sportive sia a livello amatoriale che professionale.

E) FERMIAMO LE STRAGI DEL SABATO SERA. Forti dell'esperienza ed il supporto di alcuni nostri candidati imprenditori della notte, per dare la possibilità ai nostri giorni di spostarsi in totale sicurezza il sabato sera nei vari locali di pubblico spettacolo attraverso mezzi di trasporto pubblici costituendo una linea diretta esclusivamente presso i locali da ballo con il supporto economico degli stessi gestori di discoteche insieme con il comune e applicando un abbonamento notturno extra molto accessibile per tutti coloro che ne vorranno usufruire e che vogliono tornare a casa senza mettere a rischio la propria vita!

F) SVILUPPIAMO L'INDUSTRIA DELLA CANAPA Sul tema della canapa abbiamo sviluppato nel tempo molti scritti ed esperienze anche di consulenza e di ricerca. Dietro la penalizzazione della cannabis, c'è la distruzione del mondo dei prodotti a base di canapa (base di gran parte delle economie regionali italiane fino agli anni '70). Prodotti rimossi con tale scusa, per fare posto ai prodotti americani su base cotone (tessuti) e petrolio (plastiche, corderie e molto altro).La canapa come fattore economico a zero impatto ambientale può tornare ad essere un grande volano di sviluppo anche nella filiera dell'edilizia.

G) IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL DANNO DA DIPENDENZE, Proponiamo l'installazione nei punti di maggior spaccio di colonnine per la distribuzione gratuita di siringhe in cambio di siringhe usate. Tale metodo, per esempio in Svizzera, è largamente utilizzato e funziona benissimo soprattutto per la diminuzione della trasmissione di malattie veneree.

H) SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI ESTRATTI DI OLIO DI CBD PER USO TERAPEUTICO. Da che se ne ha memoria l'Umbria per sua storia e conformazione territoriale è stata una rappresentante forte nell'utilizzo della canapa e di tutte le sue principali caratteristiche, vuoi nel settore tessile come nel settore della bioedilizia e non di meno in quello terapeutico medicale. Riteniamo sia giusto informare il cittadino che, tutti i prodotti a base di CBD non sono considerati droghe perché privi di effetti psicotropi come stabilisce la legge 242 del 2016 e dei grandi benefici che gli estratti di cbd apportano in modo importante all'equilibrio cellulare del nostro sistema endo cannabinoide fornendo grandi benefici al sonno, alimentazione, sistema nervoso, infiammazioni varie. Quindi ci impegneremo a fare una libera informazione su questo argomento così importante e così poco conosciuto.

I) SUPPORTO AI CITTADINI CHE POSSEGGONO ANIMALI DA AFFEZIONE Migliaia di perugini posseggono un cane o un gatto, un legame importante, è necessario assicurare agli animali domestici spazi in città adeguati alle loro esigenze fisio/etologiche. Altresì è importante informare gli amanti degli animali sui diritti e sui doveri dell'essere proprietari di un animale domestico. Inoltre canili e gattili necessitano della migliore interazione con la città.